

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Pieve a Nievole non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema prevalente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una

struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di Bilancio (tabella 2);



## EQUILIBRIO DI BILANCIO - TABELLA 2)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.214.980,24		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		66.298,26	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		6.125.207,39	6.092.255,27	6.150.584,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.059.505,65	5.956.255,27	6.008.584,58
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
• fondo crediti di dubbia esigibilità			<i>238.824,56</i>	<i>303.958,53</i>	<i>369.092,50</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		132.000,00	136.000,00	142.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		572.600,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		427.980,00	430.000,00	430.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00



S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.000.580,00	430.000,00	430.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

<b>TIPOLOGIA IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
Immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e relative pertinenze	<b>6,00 per mille</b>
Immobili concessi in comodato (od uso) gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, purché destinato a loro abitazione principale e con residenza anagrafica dei comodatari, escluse le categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.	<b>9,40 per mille</b>
Immobili classificati nelle categorie catastali C/1, C/3	<b>9,50 per mille</b>
Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (non destinati ad abitazione principale) e relative pertinenze, immobili classificati nella categoria catastale D/5, immobili tenuti a disposizione, intendendosi per tali le unità immobiliari non locatate o non affittate con contratto di locazione o di affitto regolarmente registrato a persone che vi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica, tenute a disposizione da oltre 12 mesi al primo gennaio di ciascun anno di imposizione	<b>10,60 per mille</b>
Aree fabbricabili	<b>10,60 per mille</b>
Aliquota di base, altri immobili comprese le pertinenze eccedenti	<b>9,60 per mille</b>

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 5.600,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 1,64%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2016:

<i>Servizi individuati</i>	<i>Costi in €</i>
Spese per le attività in materia di assistenza sociale	341.917,00
<b>Totale Costi previsti nel 2016 per i servizi indivisibili</b>	<b>341.917,00</b>
Totale entrate previste nel 2016 per TASI	5.600,00
% di copertura costi servizi indivisibili TASI	<b>1,64</b>

## **PROGETTO LOTTA RECUPERO EVASIONE**

La crisi economica/finanziaria in cui si trova il nostro paese, concretizzatasi in continui tagli del trasferimento dello Stato e i vincoli di finanza pubblica sempre più aspra, ha avuto come effetto una pesante ripercussione sui bilanci dei Comuni. In questo clima contrastare l'evasione è importante sia per salvaguardare le entrate del bilancio comunale sia per coltivare tra i cittadini la fiducia nell'equità ed efficacia del sistema tributario, ed è per questo che l'Amministrazione è determinata ad intraprendere un'azione nei confronti della problematica.

Anche nell'ottica di cui sopra, l'attuale Amministrazione ha dato subito avvio alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi, investendo nel Settore Entrate con un'unità in più già a partire dal giugno 2014 e ritenendo opportuno costituire un gruppo di lavoro a sostegno dell'intensificazione dell'attività accertativa attraverso il coinvolgimento di altre strutture comunali, quali l'Ufficio Tecnico, Urbanistica, SUAP, Anagrafe e Polizia Municipale, finalizzata anche alla trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate ed agli altri enti eventualmente coinvolti.

A seguito dell'elaborazione del progetto avente oggetto il contrasto all'evasione, la Regione Toscana nell'ottobre del 2015 ci ha ammessi al contributo e con comunicazione del 27 gennaio u.s. ci ha concesso una quota parte di contributo pari €. 30.000,00 totale da destinarsi: per €. 10.300,00 in parte corrente e per €. 19.700,00 in parte c/capitale.

Il progetto in argomento si inserisce nel contesto e si pone come proposito quello di attivare una serie di interventi che consentano un miglioramento delle dotazioni informatiche dell'Ente, volte ad un maggior controllo del territorio con la finalità di raggiungere una maggiore efficienza amministrativa alla base dell'obiettivo di equità fiscale.

### ***RECUPERO EVASIONE ICI***

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€	10.000,00	per il 2016
€	0,00	per il 2017
€	0,00	per il 2018

### ***RECUPERO EVASIONE IMU***

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€	252.000,00	per il 2016
€	318.000,00	per il 2017
€	325.000,00	per il 2018

### ***RECUPERO TARSU/TARES/TARI ANNI PREGRESSI***

L'attività di accertamento svolta in materia di recupero tarsu/tares/tari sarà intensificata stimando un recupero in:

€	88.000,00	per il 2016
€	145.000,00	per il 2017
€	172.000,00	per il 2018

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti è stata effettuata applicando il nuovo principio contabile punto 3.7.5 del D.lgs.118/2001 ss.mm.

Il gettito previsto è pari a:

€ 530.000,00 per il 2016

€ 530.000,00 per il 2017

€ 530.000,00 per il 2018

## **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2016; rispetto al 2015 si evidenzia una riduzione di fabbisogno finanziario, portando quindi il gettito TARI ad €. 1.183.800,13 rispetto all'anno 2015 che era pari ad €. 1.224.391,55 e' dovuto essenzialmente ad un leggero decremento della quantità di rifiuti indifferenziati definitivamente conferiti alla discarica del Fossetto.

Da qui l'effetto generalizzato sulle tariffe è stato pari a circa il 3,3152 %.

## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'importo presunto del fondo di solidarietà per l'anno 2016-2018 NON E' ANCORA STATO COMUNICATO DAL MINISTERO perché ancora in fase di conteggio, e quindi il suo presunto gettito è stato calcolato dagli uffici tenendo conto delle importanti novità in materia di finanza locale ed in particolare dal mancato gettito TASI ed il suo relativo ristoro, dalla perdita del gettito dell'IMU agricola, dalla perdita di gettito IMU per comodati gratuiti e per affitti a canoni agevolati. Il gettito presunto ammonta ad € 824.835,68.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per l'esercizio 2015.

Per l'anno 2016 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2015, non essendo previsti ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore.

E' stato inoltre stimato un aumento del FSC 2016 pari alla riduzione di gettito effettivo 2015 IMU/TASI, ai sensi di quanto disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, scontrerà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (30% nel 2016, 40% nel 2017 e 55% nel 2018); dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015.



## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

A seguito dell'applicazione del principio della contabilità potenziata è iscritto in bilancio 2016 il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, che di seguito viene descritto e che per il 2016 è pari ad € 66.298,26 in parte corrente e per €. 572.600,00 in parte capitale.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione del FPV iscritto in entrata per l'anno 2016:



















## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile,

denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio

destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

### **1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Sono state considerate entrate di difficile esazione: Tarsu/Tari, Accertamenti ICI/IMU, Violazioni al codice della strada, Refezione Scolastica, Asilo Nido.

### **2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque.**

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

### **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Sulla base della previsione di stanziamento 2016, è stata calcolato la percentuale obbligatoria di accantonamento e da questa determinato l'accantonamento effettivo del fondo al Bilancio di Previsione 2016-2018 così come previsto dalla Legge di stabilità 2016.

Di seguito si riporta il prospetto relativo al FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' anno 2016:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	3.838.364,39	285.972,38	157.284,81	4,10
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	3.838.364,39	285.972,38	157.284,81	4,10
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	824.835,68	-	-	-
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	-	-	-
1000000	Totale TITOLO 1	4.663.200,07	285.972,38	157.284,81	4,10
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	198.864,31	-	-	-
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	10.380,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	209.244,31	0,00	0,00	
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	665.068,14	11.043,40	6.073,87	0,91
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	412.000,00	136.433,00	75.465,88	18,31

3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	1.800,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	168.894,87	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.252.763,01	147.476,40	81.539,75	19,22
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	127.980,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	127.980,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	300.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	427.980,00	0,00	0,00	
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>6.553.187,39</b>	<b>433.448,78</b>	<b>238.824,56</b>	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		6.125.207,39	0,00	0,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		427.980,00	0,00	0,00	

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

**Ammortamenti** - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Fondo di riserva** fondo di riserva è iscritto per € 22.000,00 nel 2016, in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

**Fondo di riserva di cassa**: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 19.000,00.

## **FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.635,47 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti

nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi,

dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata

dell'avanzo.

## **EQUILIBRI COSTITUZIONALI PAREGGIO DI FINANZA LOCALE**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	+	66.298,26		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+	572.600,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	4.663.200,07	4.776.200,07	4.810.200,07
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	209.244,31	127.687,06	127.687,06
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	1.375,56	1.375,56	1.375,56
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+	207.868,75	126.311,50	126.311,50
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.252.763,01	1.188.368,14	1.212.697,45
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	427.980,00	430.000,00	430.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	6.551.811,83	6.520.879,71	6.579.209,02
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.059.505,65	5.956.255,27	6.008.584,58
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	238.824,56	303.958,53	369.092,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	5.820.681,09	5.652.296,74	5.639.492,08
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.000.580,00	430.000,00	430.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2016	2017	2018
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	1.000.580,00	430.000,00	430.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.821.261,09	6.082.296,74	6.069.492,08
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		369.449,00	438.582,97	511.092,50
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	29.000,00	29.000,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		340.449,00	409.582,97	509.716,94

**SPESE IN CONTO CAPITALE** - Di seguito sono riportati gli investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2016-2018 :

Descrizione Intervento	Priorità (da 1 a 4)	Importo dell'intervento Anno +1	Importo dell'intervento Anno +2	Importo dell'intervento Anno +3	Importo dell'intervento Totale	Finanziamento da Bilancio	Compartecipazione al finanziamento (importo)	Compartecipazione al finanziamento (Ente/Banca)	% avanzamento
Lavori di consolidamento strutturale scuola dell'infanzia Vivaldi	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	-	0
project - financing, ai sensi dell'art. 153 c. 19 del D.Lgs. 163/2006 - ampliamento Cimitero Comunale	1	1.243.629,91	0,00	0,00	1.243.629,91	0,00	1.243.629,91	Concessione di costruzione e gestione	0
Completamento verde pubblico zona La Palagina	2	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	-	0
Manutenzione straordinaria viabilità anno 2017	2	0,00	167.500,00	0,00	167.500,00	167.500,00	0,00	-	0
Sistemazione marciapiedi Via Marconi 4° lotto	3	0,00	0,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00	-	0
Manutenzione straordinaria viabilità anno 2018	3	0,00	0,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00	0,00	-	0
Realizzazione nuova sede municipale	4	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	1.930.000,00	670.000,00	Leasing	0

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>1.314.988,23</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	321.287,44
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	7.786.050,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	7.549.581,55
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-685.838,47
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.096.505,82
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016</b>	<b>2.283.412,03</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	638.898,26
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>	<b>1.644.513,77</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	364.265,35
-	Fondo potenziale contenzioso al 31/12/2015	18.553,47
-	Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2015	4.130,86
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>386.949,68</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		

Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.257.564,09</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016</b>	

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>